

Domenica verde per ripulire il corso del Chiese



Protagonisti. Nella foto il gruppo attivo ieri a Montichiari

Montichiari

Volontari e associazioni in azione nella Bassa, ma anche in Vallesabbia

■ Uniti per «liberare» il fiume Chiese dai rifiuti: tante associazioni e molti cittadini hanno risposto all'invito del comitato Gaia di Gavardo, dimostrando che esiste una «comunità del Chiese», distribuita su territori

distinti e distanti, ma unita. Ciascuno si è preso cura del tratto di fiume presente nel proprio Comune (tra i paesi in cui erano attivi gruppi vi sono Gavardo, Calcinato, Montichiari, Visano, Acquafredda...) ripulendo le sponde da sporcizia di ogni genere.

C'è chi, non potendo ieri, lo ha fatto sabato e chi, impossibilitato al mattino, lo ha fatto il pomeriggio. C'è anche chi lo fa sempre e lo ha fatto anche ieri. L'importante era esserci.

«È stata una giornata speciale: distanti, ma uniti, per il no-

stro fiume - commenta Filippo Grumi, di Gaia (Gavardo). Questo era lo spirito: un'iniziativa non "contro" qualcosa, ad esempio il cosiddetto Depuratore del Garda, bensì "per" qualcosa, ossia a favore del Chiese. Volutamente abbiamo tenuto i due discorsi separati. Del resto, abbiamo mostrato che, lungo il fiume, è presente una comunità unita: si tratta di un segnale che chi vuole può interpretare».

A Montichiari l'iniziativa è stata promossa dall'associazione «Fratello Chiese», col supporto logistico del gruppo «Ecovolontari» e la partecipazione di altri sodalizi e privati cittadini: in tutto oltre quaranta persone. Il tratto più sporco si è dimostrato essere quello vicino al ponte del Centro fiera.

«L'iniziativa dimostra la formazione di una comunità del Chiese che non può non essere presa in considerazione - ha commentato Gianmarco Trottolini di «Fratello Chiese» -. Se tutti ci occupiamo del nostro tratto di fiume, torna a vivere, fermo restando che non ha bisogno di altre eventuali criticità, come gli scarichi della depurazione gardesana».

In campo ieri non solo gruppi esplicitamente ambientalisti. Ad esempio, nella zona di Visano c'era anche la Croce Rossa di Calvisano, con volontari di Calvisano, Salò, Sirmione, Desenzano: hanno interpretato l'occasione come modo per celebrare la Giornata della Terra e sensibilizzare sul rispetto della natura. // G.B.